

# SC&S

**SOCIETÀ  
CULTURA &  
SPETTACOLI**

**Con "Ryuko" è di scena la mitologia giapponese**

S'intiola "Ryuko. Il Drago e la Tigre: Ri/Equilibrio", l'evento proposto dall'Associazione Yoshin Ryu all'impianto "Roberto Crescenzo" di Lungo Dora Colletta 51. Si tratta di una mostra, ma anche rassegna di eventi dedicati alla mitologia giapponese, intesa come complesso sistema di credenze. La giornata di oggi si apre alle 10 con un laboratorio a cura di Anita Cerrato. S.F.—



**MARCO LOMBARDI**  
FONDATORE  
DELLA CINEGUSTOLOGIA

**Mi ha ispirato  
Giorgio Gaber  
con la sua frase  
"Se potessi  
mangiare un'idea"**

Una scena  
dal film "Jackie  
Brown"  
di Tarantino

**TEATRO MURIALDO**

## Eugenio Cesaro canta per la città i temi del sociale e dell'ambiente

Eugenio Cesaro, frontman della band Eugenio in Via Di Gioia, è un artista che, anche attraverso l'ironia e il buonumore, riesce a veicolare messaggi profondi. Lo ha fatto con "Eurovision in Turin", canzone diventata virale che ha convinto nientemeno che Chiara Ferragni a fare un salto all'Egizio. Con la sua verve oggi alle 16 sarà ospite al Teatro Murialdo per presentare la rassegna "Station 2 Station - La via delle arti" e con l'occasione si esibirà in concerto, chiacchierando pure sulla città, visto che il suo gruppo lo scorso giugno ne è stato nominato ambasciatore.

Il progetto, promosso dal Mutamento e realizzato da un ampio partenariato, vedrà ar-



rivare nel quartiere Borgo Vittoria più di 53 eventi al centro la zona mercatale di via Chiesa della Salute, il complesso del Santuario di Nostra Signora della Salute con il teatro Murialdo. Piazze, giardini e cortili saranno invasi da artisti con spettacoli teatrali, concerti, letture, street art e laboratori, con un occhio di riguardo al sociale e all'ambiente.

Proprio il tema del futuro del pianeta sarà al centro non solo del dibattito e di numerosi appuntamenti, ma pure di alcuni pezzi interpretati da Eugenio (foto). L'ingresso all'evento di oggi è gratuito fino a esaurimento posti. F. CAS.—

L'organizzatore Marco Lombardi è l'inventore della "Cinegustologia" che associa film e cibo giovedì al Combo un evento tra arte e cucina dedicato al regista americano Quentin Tarantino

# “Con le mie cene spiego a tutti come si può masticare un film”

**IL COLLOQUIO**

**FRANCA CASSINE**

Il termine suona come quello di una scienza esatta, tuttavia il neologismo creato da Marco Lombardi ha piuttosto a che fare con le passioni. Mette insieme film e cibo la "cinegustologia", parola coniata una quindicina di anni fa quando lo scrittore, giornalista e conduttore torinese ha dato forma al suo pensiero. «Io la definisco un libero metodo associativo - dice -. Scrivendo da tanti an-

ni sia di cinema che di enogastronomia, a un certo punto mi sono reso conto che quando si parlava di oggetti che danno emozioni, molto spesso lo si faceva in maniera asettica. I sentimenti, forse anche per pudore, si tende a nascondere. Allora ho pensato di trovare una strada alternativa e le mie due passioni hanno fatto cortocircuito. Il punto di partenza è stata la considerazione che, quando vediamo un film - ma vale anche per altri soggetti artistici - spesso lo raccontiamo immaginandoci sapori, consistenze, odori».

Così è nata la "cinegustolo-

gia", un nuovo approccio che, proprio estrapolando profumi, gusti, sensazioni della filologia di vari registi, permette di descrivere i vini e i cibi in maniera libera e popolare. «Ad esempio di una pellicola diciamo che narra una storia tenera, dolce o che ha dei momenti di amarezza, descriviamo una scena come cruda o piccante - aggiunge -. Insomma, utilizziamo in modo trasversale un linguaggio che è della cucina. A questo ho anche associato il gioco del "se fosse" applicato ai film. In ultimo, sentendo una canzone di Giorgio Gaber che recita: "Se

potessi mangiare un'idea", mi sono detto che si poteva collegare qualcosa di fisico, come il masticare, a qualcosa che non lo è, come un film. Quindi ho concluso che potevo unire tutte queste cose».

Per averne un assaggio, giovedì al Combo ci sarà una "cena cinegustologica" dedicata a Quentin Tarantino. «Lo spunto è stato il fatto che al ristorante di corso Regina Margherita è arrivato un nuovo chef, Emiliano Decima, di origini argentine - spiega -. Lui fonda una serie di materie prime in maniera originale, proponendo sapori arditi ma estremamente

equilibrati. In più lo spazio si chiama Combo, da "combination", e non poteva che venirmi in mente il lavoro del celebre regista statunitense che è da sempre un mix di cose». Per l'occasione ci saranno quattro piatti che verranno accoppiati da Lombardi - che grazie alla cinegustologia ha collaborato con personaggi come Gianmarco Tognazzi e Heinz Beckad altrettanti lungometraggi, in una sorta di gioco nel quale verranno coinvolti i presenti che saranno stimolati a esternare le loro emozioni.

«Se dovessi collegare Tarantino non a un piatto ma a un solo ingrediente mi troverei in difficoltà - conclude -. Il suo cinema è cangiante e forse lo assocerei a un vino, perché ha un ingresso in bocca con determinati sapori e il finale magari diverso, specie se lo tieni nel bicchiere per un po'. Però, potrebbe anche essere un uovo perché, a seconda se utilizzi l'albume o il tuorlo, ha dentro un universo enorme, proprio come la produzione del regista americano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aprire domani il festival To Listen To tra Conservatorio e Palazzo Nuovo

## Con suoni nuovi e strumenti inventati la musica riserva esperienze diverse

**L'EVENTO**

**DIEGO MOLINO**

Uscire dai percorsi prestabiliti, dai sentieri già tracciati, per allenare l'orecchio a esperienze di suono nuove e innovative: è la missione del Festival dell'ascolto sperimentale "To Listen To" che, da domani e fino al 3 ottobre, la Smet (Scuola di

Musica Elettronica del Conservatorio di Torino) organizza e porta in scena in diversi luoghi della città. Un momento di ascolto al tempo stesso individuale e collettivo, lontano dalle abitudini quotidiane, reso possibile dalle tecnologie elettroacustiche più avanzate.

Il programma della manifestazione è fatto di 3 installazioni multimediali, 3 workshop, 6 riflessioni sul tema dell'ascolto, 13 concerti, 18

composizioni acustiche multicanale (ottenute manipolando suoni reali con mezzi analogici e digitali, riprodotte senza la presenza di esecutori dal vivo) e 22 composizioni elettroacustiche miste. Tutti i concerti, le letture e i workshop sono a ingresso gratuito, con prenotazione obbligatoria. Fra gli appuntamenti principali c'è quello con le sperimentazioni del canadese Jean-François Laporte e i suoi stru-



**Davide Boosta, tra i protagonisti del Festival**

menti acustici d'invenzione, che si esibirà domani alle 20, 30 nella sala concerti del Conservatorio. Martedì 27 settembre invece sarà la volta dei suoni visionari del compositore Mauro Lanza, con la

sua esibizione per quartetto d'archi ed elettronica. A far parte del calendario c'è anche una riproposizione delle musiche del padre di ogni ricerca sperimentale John Cage (mercoledì 28 settem-

bre), mentre sabato 1 ottobre alle 18 fra i protagonisti del festival ci sono anche i suoni moderni amati dalle nuove generazioni di Davide "Boosta" Dileo (membro dei Subsonica).

Il programma completo è consultabile sul sito [www.to-listen-to.it](http://www.to-listen-to.it), i luoghi che ospiteranno gli eventi sono il Conservatorio Giuseppe Verdi (nella sala concerti e nel foyer), StudiumLab di Palazzo Nuovo, il locale Imbarchino nel parco del Valentino e il Cinema Massimo/Museo Nazionale del Cinema. Il festival è organizzato anche in collaborazione con Radio Banda Larga e Production Totem Contemporain Montreal. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA